

L'edizione autunnale si trasferisce a Stupinigi e al tradizionale mercato aggiunge seminari, film e dibattiti

Flor sbarca alla Palazzina di Caccia da fiera diventa movimento green

IL CASO

MIRIAM MASSONE

Da evento a movimento. Flor è come il Neelakurinji dell'India che sboccia ogni 12 anni. Così, nell'anno in cui festeggia la sua prima dozzina (è nata a Torino nel 2009 come piccola mostra mercato florovivaistica) la manifestazione si prepara a fiorire. A suggello di questa evoluzione, l'attesa edizione autunnale sarà allestita in una nuova e regale sede, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, dall'8 al 10 ottobre. «Avremo molto più spazio, non solo per i vivaisti, ma anche per i seminari, i convegni, le mostre, le installazioni, i laboratori, le presentazioni di libri, e allo stesso tempo valorizzeremo questa splendida residenza sabauda» dice Giustino Ballato, organizzatore e presidente dell'associazione società Orticola del Piemonte.

È previsto, per la prima volta, un biglietto per l'accesso alla mostra mercato, con più di 150 vivaisti da tutto il Paese, mentre gli eventi culturali saranno gratuiti, e, in omaggio alla palazzina reale l'edizione autunnale si chiamerà Floreal. Per tutti i fan della fiera in città è confermata comunque quella di primavera spalata come sempre tra piazza Carlo Alberto e le vie limitrofe: «Con la nuova Floreal non stiamo "tagliando" Flor, ma la stiamo arricchendo».

Un salto di qualità che di fatto trasforma la fiera, diventata negli anni la principale manifestazione italiana di settore organizzata in un centro città, in un vero e proprio movimento culturale a difesa del verde e soprattutto della sostenibilità, parola chiave di questa edizione 2021: «È una priorità, ce lo chiedono i ragazzi,

lavoreremo molto sulla transizione ecologica del vivaismo, quello ornamentale in particolare per sensibilizzare di più all'etica oltre che

all'estetica». Ballato conferma l'interesse sempre maggiore, soprattutto da parte dei ragazzi, verso il mondo green. La generazione della giovane attivista Greta Thunberg è sensibile ai macro temi ambientali ma è anche appassionata di giardinaggio, piante e fiori, complice il lockdown

250

i vivai recensiti
nella prima guida d'Italia
del settore, che sarà
presentata l'8 ottobre

wn (durante il quale Flor ha resistito in forma ridotta, con la piccola Agriflor in piazza Vittorio) che in qualche modo ci ha costretti ad accendere la luce sui nostri balconi e terrazzi e a farci guardare con nostalgia e rinnovata passione agli angoli di verde vicini o lontani da casa. «Credo

sia soprattutto una questione culturale, c'è un ritorno alla natura sostenibile e a un nuovo ambientalismo».

Se ne parlerà alla Palazzina di Stupinigi: in questo senso Floreal diventa luogo di confronto, terreno fertile per dibattere e battersi su temi diventati prioritari anche nell'a-

genda politica. È il senso del «movimento»: far germogliare idee e discussioni, ma anche agire concretamente. Ecco allora, ad esempio, che

una parte dell'incasso da biglietteria (Flor non ha mai avuto finanziamenti pubblici) servirà a sostenere i progetti culturali, in primis l'ambizioso Forestopia per «far nascere un fiore dove ora c'è solo asfalto, riforestando e ripopolando le piazze, le vie e i giardini di Torino con piante, fiori e alberi in vaso e in terra». Piccoli e circoscritti interventi che, uniti insieme, hanno l'obiettivo di rendere la città un modello virtuoso, replicabile in altri contesti. La prima fase del progetto, definita Foresta Diffusa, è già partita con il crowdfunding (sulla piattaforma Ideaginger, in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo),



GIUSTINO BALLATO
ORGANIZZATORE
FLOR, AGRIFLORE FLOREAL



Soprattutto tra i giovani c'è un nuovo ambientalismo e il ritorno alla natura sostenibile, è cultura

che ha portato a raccogliere 5 mila euro, e a gettare i primi semi di Forestopia.

La versione extra large di Floreal corrobora la vocazione green di Torino, città con più verde per abitante, e sarà anche l'occasione (l'8 ottobre) per presentare la prima guida ai vivai d'Italia (ADD Editore), a cura proprio di Giustino Ballato e di Rossella



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Vayr, aiutati da una squadra di collaboratori sparsi sul territorio. Il volume ne contiene 250 «e anche in questo caso nella selezione siamo stati attenti all'aspetto della sostenibilità». Emerge un quadro confortante, il settore è in crescita e gode di ottima salute. La regione con più vivai? Il Piemonte. —

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'edizione primaverile di Flor resterà invece in centro a Torino

REPORTERS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato